



Il responso nella notte Il nuovo Strega al deb Giordano

Il giovane fisico torinese ha vinto l'ambito premio letterario davanti a Rea e alla Comencini
Baudino e Serri A PAGINA 38



Gita finita in tragedia Bus contro Tir Uccisi 3 anziani

Brindisi, gruppo di pensionati tornava dalle terme: morto l'autista dell'autotreno, quaranta i feriti
Attino e Massari ALLE PAGINE 18 E 19



Rette su del 20% All'Università arriva la stangata

Rettori in rivolta: dopo i tagli i genitori spenderanno almeno 100 euro in più per figlio
Masci A PAGINA 21

Il premier rinuncia a «Matrix» Berlusconi frena Intercettazioni, niente decreto

Silvio Berlusconi ha rinunciato ad andare a «Matrix» per parlare dei problemi della giustizia, come aveva annunciato. «Il gossip inquina il dibattito politico, non era opportuno che io andassi», ha detto il premier. Per quanto riguarda le intercettazioni, il governo ha deciso di non mettere l'atteso decreto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi. **DA PAG. 2 A PAG. 5**

LUIGI LA SPINA

GOSSIP DI STATO

Le motivazioni, a questo punto, hanno un'importanza relativa. Sarà stato l'effetto della paziente offensiva moderatrice del Quirinale. O la convinzione che l'attacco preventivo, rispetto alla possibile pubblicazione delle intercettazioni «pornopolitiche», potesse essere controproducente. Oppure la speranza che non siano così scontati sia il rifiuto della ricusazione nei confronti del giudice Gandus sia la sua condanna nel processo sul caso Mills. Siano stati i consigli di Letta o

quelli dei suoi avvocati, bene ha fatto Berlusconi a rinunciare all'appello agli italiani, dagli schermi di «Matrix», contro la magistratura. **Sull'orlo di un passo dalle conseguenze imprevedibili e comunque drammatiche, alla vigilia di uno scontro istituzionale gravissimo, il presidente del Consiglio**

si è arrestato forse nella consapevolezza di un allarme che incomincia a serpeggiare nell'opinione pubblica: il rischio che il «corpo a corpo» tra Berlusconi e i giudici impedisca il rispetto di quei due impegni fondamentali per cui ha ottenuto, per la terza volta, le chiavi di Palazzo Chigi: il miglioramento della situazione economica e la garanzia di una maggiore sicurezza, soprattutto nelle città. Due promesse che, al di là dei fuochi artificiali comunicativi di alcuni ministri, sono difficili da mantenere.

CONTINUA A PAGINA 35

La Lega vuole inasprire il pacchetto sicurezza. Via al censimento, ma le impronte non sono obbligatorie

Alt a campi rom e moschee

Ragazzina serba di 11 anni venduta in sposa: «Da noi si usa così»

LA PENA SCENDE GRAZIE ALL'INDULTO



Annamaria Franzoni

GAINO A PAGINA 20

Franzoni, 3 anni in meno

Alla Lega Nord così com'è non va bene il pacchetto sicurezza. E' infatti in arrivo una serie di emendamenti che tende ad inasprire. L'obiettivo, a giudizio del presidente dei senatori del Carroccio, Federico Bricolo, è quello «di ripulire il Paese dai delinquenti, dai nomadi che portano degrado e criminalità e di controllare la presenza degli extracomunitari». Quindi, in soldoni, alt a campi rom e moschee che «non c'entrano con le nostre città». Per quanto riguarda poi gli accampamenti «prima di allestirne uno, va fatto obbligatoriamente un referendum consultivo tra i cittadini». Intanto parte il censimento ma le impronte ai bambini non sono obbligatorie. Mentre a Brescia un caso di cronaca ha scosso la città per una ragazzina serba venduta a 11 anni e data in sposa a un kosovaro di 21 anni che l'ha resa madre a poco più di 12. «Dalle nostre parti si usa così», hanno detto i parenti alla polizia.

Grignetti, Mossano e Raspa ALLE PAGINE 6 E 17

BARBARA PALOMBELLI

QUEI BIMBI NON SONO “DIVERSI”

Caro direttore, siamo confusi, stonati, accaldati, forse persino i più maliziosi sono ormai stanchi della rissa pornopolitica e pornogiudiziaria di queste ore. E dunque rischiamo di non vedere.

CONTINUA A PAGINA 35

La Bce: benefici nel 2009. Alle famiglie costerà 2 mila euro

Eurolandia alza i tassi per fermare l'inflazione

Denaro al 4,25%, ai massimi da sette anni

La Bce ignora le critiche del mondo politico e tira dritto per la sua strada. Dopo un anno di quiete, Francoforte alza di un quarto di punto i tassi di interesse di Eurolandia. Per le famiglie

arriva una stangata da 2 mila euro. «Restano rischi al rialzo per l'inflazione nel medio periodo», ribadisce il presidente, Jean-Claude Trichet, e allora ecco la prima stretta monetaria dal giugno 2007, che porta i tassi di riferimento dal 4% al 4,25%, ai massimi dal

l'agosto 2001. «I prezzi al consumo rimarranno alti per un lungo periodo», ha spiegato Francoforte, e inizieranno a scendere «gradualmente solo nel 2009». **Lepri, Riccio e Sabadin** ALLE PAG. 8 E 9

TEODORO CHIARELLI

UN COLPO PER ROBIN

La Corte dei Conti ha qualche dubbio. Il governatore Mario Draghi non la vede di buon occhio (ma con lui c'è più d'una questione in sospenso). Il governo ombra del Pd spara ad alzo zero e parla di demagogia inconcludente.

CONTINUA A PAGINA 8

 Reportage
FRANCESCA PACI

Dove parlano la lingua di Gesù

«Schlom aleikum», la pace sia con te. Abu George, 65 anni, baffi importanti, crocefisso d'oro al collo, accoglie i visitatori dietro il bancone del bazar zeppo di rosari, candele, magneti con l'immagine della Madonna accanto a quelli del leader di Hezbollah Nashrallah. A Damasco i suoi connazionali salutano dicendo «Salam aleikum»: lui preferisce l'antica parola «schlom», un suono remoto, meticcio, affine all'ebraico «shalom». «L'ho imparato dai miei genitori e l'ho insegnato ai miei 5 figli» racconta versando il té nero, forte, speziato.

Benvenuti a Maalula, l'ultima tenace enclave

della lingua di Gesù. Quassù, in questo villaggio di duemila anime e una ventina di campanili arrampicato sulle alture dello Jebel Libnan, l'insospitale e suggestiva catena montuosa sessanta chilometri a Nord della capitale siriana, gli abitanti discorrono, bisticciano, pregano in aramaico, epigoni d'un idioma inventato tremila anni fa nella regione compresa tra il Mar Mediterraneo e il fiume Tigri. Sono rimasti soli: meno di mezzo milione di persone, sparse in tutto il mondo, conosce oggi l'aramaico. Nessuno, tranne loro, lo utilizza più correntemente.

CONTINUA A PAGINA 16

FORTENERGIA UOMO

 QUANTA ENERGIA C'È
IN UN UOMO?
CON FORTENERGIA UOMO È SEMPRE CARICA!


TORINO FARMACEUTICI

IN FARMACIA